

Allegato I C Osservazioni pervenute e recepimento

Consultazioni in fase preliminare			
ENTE e Referente	Riassunto osservazione	Recepito si/no	Motivo
ARPAS Ing. Iacuzzi	1. In merito agli indicatori ambientali della tematica ARIA RUMORE, presenti nella mappa della metainformazione nell'All. II, la periodicità del dato può essere considerata giornaliera e non annuale in quanto la rete di monitoraggio fornisce dati in continuo validati con frequenza giornaliera. Il periodo di riferimento può essere esteso fino al 2009. Per l'indicatore "superamenti della media oraria e giornaliera" si ritiene che il livello di aggregazione debba essere: regionale, provinciale, comunale, puntuale.	sì	Si è ritenuto opportuno, accogliendo l'osservazione del Servizio SAVI, per la tematica aria scegliere solo gli indicatori considerati più pertinenti al tema e al tipo di analisi effettuata. Pertanto, per le finalità dell'analisi di contesto è stata scelta come significativa la rappresentazione dei valori del 98°% delle concentrazioni degli inquinanti misurate nell'anno di riferimento.
SAVI Dott.ssa Leuzzi	1. E' stata riscontrata una incongruenza fra i temi/comparti individuati nell'analisi di contesto e gli indicatori riportati nella mappa della metainformazione. Tutti gli indicatori utilizzati, per l'analisi di contesto o per la valutazione degli impatti e per il monitoraggio, devono essere contestualizzati e aggiornati all'anno in cui il piano è stato redatto.	sì	È stata effettuata la verifica di congruenza tra i temi/comparti individuati nell'analisi di contesto e gli indicatori riportati nella mappa della metainformazione e conseguentemente sono state predisposte le rispettive sezioni del RA. Tutti gli indicatori utilizzati, per l'analisi di contesto e per il monitoraggio, sono stati contestualizzati e sono aggiornati all'ultimo dato disponibile al momento della redazione del Piano
	2. Si ritiene che il tema "energia" debba essere inserito fra i temi ambientali.	sì	Il tema "energia" è stato inserito fra i temi ambientali.
	3. Per il tema turismo è necessario inserire indicatori contestualizzati che misurino gli impatti dei flussi turistici sulle risorse idriche (fabbisogno) e sull'efficienza degli impianti di depurazione.	sì	Nell'analisi di contesto sono state riportate le stime dei fluttuanti che costituiscono la base per la valutazione dei fabbisogni idrici e dei carichi derivanti dal comparto turistico.
	4. Gli indicatori sul tema aria sono troppi e poco relazionati.	sì	Fra quelli disponibili, sono stati selezionati gli indicatori ritenuti più significativi rispetto alla tematica aria.
	5. Per la tematica rumore sarebbe opportuno inserire indicatori pertinenti quali quelli specifici sul piano di classificazione acustica intesi come vincolo per la realizzazione di infrastrutture.	sì	Sono stati inseriti gli indicatori relativi alla zonizzazione acustica del territorio regionale
	6. Per la tematica rifiuti sarebbe opportuno ridurre gli indicatori e contestualizzarli.	sì	Sono stati selezionati gli indicatori ritenuti più significativi rispetto alla tematica rifiuti.

Allegato I C Osservazioni pervenute e recepimento

Consultazioni in fase preliminare			
ENTE e Referente	Riassunto osservazione	Recepito si/no	Motivo
	7. Il tema trasporti si ritiene poco pertinente.	no	Il tema trasporti è stato ritenuto pertinente soprattutto per quanto riguarda il traffico marittimo
	8. Per la fase di monitoraggio si consiglia l'uso di un documento metodologico dell'ISPRA.	si	È stato considerato come documento di riferimento per l'elaborazione del sistema di monitoraggio il documento metodologico dell'ISPRA
	9. Inserire fra i soggetti competenti in materia ambientale: consorzi di bonifica, enti che si occupano di ricerca sulle acque o in campi relazionati, agenzie regionali.	si	Tutti i Consorzi di bonifica sono inseriti fra i soggetti competenti in materia ambientale che verranno coinvolti nelle fasi di partecipazione attiva previste nelle successive fasi di consultazione
	10. Curare la coerenza del PdG con il Piano di bonifica delle aree minerarie dimesse e con il	si	Osservazione recepita
	11. Piano regionale di bonifica dei siti inquinati.	si	Osservazione recepita
CBSM Ing Loddo	1. Si ritiene utile il coinvolgimento del Consorzio nella pianificazione e tutela delle risorse idriche attraverso la politica del risparmio e razionalizzazione dell'utilizzo irriguo.	si	Tutti i Consorzi di bonifica sono inseriti fra i soggetti competenti in materia ambientale che verranno coinvolti nelle fasi di partecipazione attiva previste nelle successive fasi di consultazione
	2. Fra gli indicatori di monitoraggio si dovrebbe tenere in considerazione il riuso della risorsa derivante dagli impianti di depurazione (sia quali che quantitativamente) e l'impatto di tale risorsa sul sistema acqua-suolo-coltura.	si	Tra le misure di Piano ne è stata prevista una relativa al monitoraggio dell'impatto del riutilizzo irriguo dei reflui rigenerati sul sistema acqua-suolo-coltura.
Ass. Agricoltura Dott. Capobianco	1. Nelle interrelazione del PdG con altri piani si ritiene debba essere inserito il Piano di Sviluppo Rurale 2007/2013 Asse 1, in particolare la Misura 125.	si	Il Piano di Sviluppo Rurale è stato inserito tra quelli correlati
	2. Si potrebbe approfondire l'interrelazione con il Piano nazionale irriguo e con il Piano di bonifica e riordino fondiario.	si	Osservazione recepita

Allegato I C Osservazioni pervenute e recepimento

Consultazioni in fase preliminare			
ENTE e Referente	Riassunto osservazione	Recepito si/no	Motivo
	3. Nell'elenco dei soggetti competenti in materia ambientale si potrebbero inserire i Consorzi di Bonifica che nel PdG sono definiti Enti pubblici di autogoverno, mentre nella LR 6/08 sono enti pubblici al servizio dei consorziati sui quali l'amministrazione regionale esercita l'attività di indirizzo, vigilanza e controllo.	sì	Tutti i Consorzi di bonifica sono inseriti fra i soggetti competenti in materia ambientale che verranno coinvolti nelle fasi di partecipazione attiva previste nelle successive fasi di consultazione
Ass. Agricoltura Serv. Pesca Dott. Doneddu	1. Si ritiene che debba essere coinvolto, come soggetto competente in materia ambientale, il Servizio Prevenzione dell'Ass. Igiene e Sanità per la sorveglianza periodica delle zone classificate ai fini della mulischicoltura.	sì	L'Ass. Igiene e Sanità è stato inserito fra i soggetti competenti in materia ambientale che verranno coinvolti nelle fasi di partecipazione attiva previste nelle successive fasi di consultazione
	2. Altri piani pertinenti al PdG sono il Piano nazionale di gestione per l'anguilla	sì	Il Piano nazionale di gestione per l'anguilla deve essere ancora predisposto, pertanto non è stato considerato nel rapporto ambientale. Tuttavia il regolamento comunitario di riferimento è stato preso in considerazione nella sezione relativa alle misure di base del PdG.
	3. Il Documento Unitario di Programmazione 2007/2013 – PO FEP del 19/12/07 riferito a: <ul style="list-style-type: none"> – Asse 2 Misura 2.1 “Interventi finalizzati all'utilizzo di metodi di produzione in acquacoltura che contribuiscono a tutelare e migliorare l'ambiente e preservare la natura” – Asse 3 Misura 3.2 “misure intese a preservare la fauna e la flora acquatica migliorando l'ambiente acquatico” 	sì	Nel Piano di Gestione l'osservazione riferita all'Asse 2 è stata recepita con una misura specifica nell'ambito di interesse G, mentre quella riferita all'Asse 3 è compresa su molteplici misure sempre nell'ambito di interesse G. Per quanto riguarda il Rapporto Ambientale sono stati valutati gli impatti relativi alle misure sopracitate
Ministero Beni Culturali	1. Relativamente ai contenuti generali del rapporto di scoping, si ritiene di dover inserire informazioni sulle caratteristiche culturali e paesaggistiche che potrebbero essere influenzate dal Piano e ai possibili impatti sul patrimonio culturale, architettonico e archeologico.	sì	Dato il carattere di Pianificazione a livello di distretto idrografico si è provveduto a riportare una descrizione generale delle caratteristiche culturali e paesaggistiche del distretto. Nel capitolo “Definizione degli scenari e valutazione dei possibili impatti significativi sull'ambiente” del Rapporto Ambientale è stata effettuata la valutazione degli effetti delle misure di Piano sul comparto “Beni culturali e paesaggistici”, indicando nel contempo le

Allegato I C Osservazioni pervenute e recepimento

Consultazioni in fase preliminare			
ENTE e Referente	Riassunto osservazione	Recepito si/no	Motivo
			misure per la prevenzione e mitigazione dei potenziali impatti da mettere in atto a livello di pianificazione/progettazione di dettaglio delle opere infrastrutturali.
	2. Per la valutazione degli obiettivi bisognerebbe far riferimento alla Convenzione Europea del Paesaggio, al Codice dei beni culturali e del paesaggio, al Piano Paesaggistico Regionale (PPR).	sì	Tali riferimenti sono stati presi in considerazione nel rispettivo capitolo sugli Obiettivi internazionali, nazionali e regionali.
	3. Anche per l'inquadramento generale del Piano di Gestione è necessario far riferimento al (PPR).	sì	Il PPR è stato inserito fra i Piani correlati e quindi concorrenti alle finalità generali del PdG
	4. Nella parte dedicata all'inquadramento del contesto ambientale di riferimento, è importante prevedere degli indicatori riferiti ai beni culturali oltre che al paesaggio.	sì	Sono stati inseriti gli indicatori: Immobili e aree di notevole interesse pubblico (ex art.136 D.Lgs. n.42/2004) Zone di interesse archeologico (ex art.142 D.Lgs. n.42/2004)
	5. Nella parte "monitoraggio" sarebbe preferibile dividere il tema/comparto "Paesaggio" in due sub capitoli (beni culturali e beni paesaggistici) ampliando il numero degli indicatori.	sì	Nell'Analisi di contesto è stata approfondita descrizione della componente ambientale paesaggio e beni culturali sulla base dei contenuti del Piano Paesaggistico Regionale.
	6. Esaminando la proposta di indice del rapporto ambientale, si segnala l'esigenza di estendere la valutazione degli impatti anche sui beni culturali e di integrare l'elenco dei soggetti competenti in materia ambientale con alcune strutture dipendenti dal Ministero dei beni culturali.	sì	Direzione regionale per i Beni culturali e paesaggistici della Sardegna, Soprintendenza per i beni archeologici della Sardegna, Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici della Sardegna sono stati inseriti fra i soggetti competenti in materia ambientale che verranno coinvolti nelle fasi di partecipazione attiva previste nelle successive fasi di consultazione. nella specifica sezione di valutazione degli effetti ambientali del Piano sono stati considerati anche quelli sui beni culturali e paesaggistici

Allegato I C Osservazioni pervenute e recepimento

Consultazioni in fase preliminare			
ENTE e Referente	Riassunto osservazione	Recepito si/no	Motivo
	7. Anche la mappa della meta informazione dovrebbe essere ampliata inserendo gli indicatori relativi al patrimonio culturale.	sì	Sono stati inseriti gli indicatori: Immobili e aree di notevole interesse pubblico (ex art.136 D.Lgs. n.42/2004) Zone di interesse archeologico (ex art.142 D.Lgs. n.42/2004)
	8. Per quanto riguarda il Piano di gestione si nota come il capitolo 9.7.5 debba fare riferimento al PPR e come i capitoli 7.i e 7 k riferiti alle misure, possano essere approfonditi nel Rapporto Ambientale.	sì	Il PPR è stato inserito fra i Piani correlati e quindi concorrenti alle finalità generali del PdG
RAS Assessorato Ambiente Servizio Tutela dell'Atmosfera e del Territorio	Sono proposti gli indicatori ritenuti maggiormente pertinenti per quanto concerne l'argomento rifiuti: Fanghi di depurazione prodotti (fanghi civili e fanghi industriali) Fanghi di potabilizzazione prodotti e recuperati Fanghi di depurazione recuperati in agricoltura Quantità di percolati da scarica Percentuale fanghi depurazione di natura civile recuperati in agricoltura/Fanghi prodotti Percentuale fanghi depurazione di natura industriale avviati al recupero energetico/Fanghi prodotti Percentuale fanghi depurazione di potabilizzazione recuperati presso cementifici/Fanghi prodotti	sì	Tali indicatori sono stati presi in considerazione nel sistema di monitoraggio del piano.

Allegato I C Osservazioni pervenute e recepimento

Consultazioni sul Rapporto Ambientale e sul Piano di Gestione			
Soggetto che ha fornito l'osservazione	Sintesi osservazione	PdG / RA	Recepimento
Provincia di Nuoro. Assessorato Ambiente. Urbanistica, Energia, Protezione Civile, Polizia Provinciale	Qualità corpi idrici: Si propone l'individuazione di aree da destinare alla fitodepurazione lungo i corsi d'acqua principali, la cui funzionalità sia integrata alla filiera di produzione di biomassa	PdG	Già previsto nella documentazione originaria. Se ne terrà conto in fase di attuazione delle misure
	Qualità corpi idrici: Prevedere azioni di Piano finalizzati a mitigare lo stato di inquinamento dei fiumi Tirso e Cedrino,	PdG	Già previsto nella documentazione originaria. Se ne terrà conto in fase di attuazione delle misure
	Qualità corpi idrici: Prevedere azioni finalizzate al completamento del sistema depurativo del comune di Nuoro e degli altri a maggiore criticità	PdG	Già previsto nella documentazione originaria. Se ne terrà conto in fase di attuazione delle misure
	Aspetti quantitativi della risorsa idrica sotterranea: Revisionare lo schema degli approvvigionamenti idropotabili alimentati dalle sorgenti carsiche di Su Cologone (Oliena) e Fruncu'e Oche (Siniscola), sulla base dei nuovi elementi emersi in seguito a uno studio realizzato dalla Provincia scrivente in accordo con la Federazione Speleologica Sarda e con le associazioni speleologiche locali che metteranno a disposizione.	PdG	Recepibile. Le misure conoscitive per la definizione del bilancio idrico terranno in dovuto conto le nuove conoscenze acquisite sui bacini di alimentazione delle sorgenti carsiche di Su Cologone (Oliena) e Fruncu'e Oche (Siniscola). Il bilancio idrico così definito permetterà di orientare la fase revisionale del NPRGA. I nuovi elementi conoscitivi verranno anche tenuti in considerazione nell'attuazione della Misura B/18 "Aggiornamento dei modelli di simulazione degli schemi di approvvigionamento e conseguente razionalizzazione dell'utilizzo delle risorse idriche"
	Attribuzione Funzioni e ruoli: Ai sensi della L.R. n.4/2007 la Federazione Speleologica Sarda può accedere a finanziamenti per studio ricerca e valorizzazione delle risorse idriche del sottosuolo carsico in funzione dell'approvvigionamento degli abitati. Pertanto si ritiene che alla stessa federazione debbano essere attribuiti funzioni e ruoli in relazione ai monitoraggi ed agli studi relativi alle acque sotterranee in aree carsiche.	PdG	Recepibile. È stata integrata la misura F/11. Si terrà conto dell'osservazione nell'attuazione di tale misura
Università degli Studi di Cagliari	Qualità corpi idrici Sulla base di elementi conoscitivi in possesso dell'università vengono proposte modifiche e/o integrazioni al punto riguardante le Aree	PdG/RA	Recepito. E' stato modificato il paragrafo "7.3.5. Attività minerarie e di cava" del PdG

Allegato I C Osservazioni pervenute e recepimento

Consultazioni sul Rapporto Ambientale e sul Piano di Gestione			
Soggetto che ha fornito l'osservazione	Sintesi osservazione	PdG / RA	Recepimento
Dipartimento di Scienze della Terra	interessate dall'attività estrattiva. In particolare si evidenziano i fenomeni principali che incidono sulla qualità delle risorse idriche sia sotterranee che superficiali: interruzione dei sistemi di drenaggio delle miniere e inadeguata gestione dei residui di estrazione e trattamento dei minerali.		
	Si propone di fornire contributi alle attività conoscitive in aree minerarie: viene ricordato che esistono diversi studi disponibili sulle matrici solide e acquose condotti sulle aree minerarie da alcuni ricercatori di diverse istituzioni, il cui livello di competenze e conoscenze acquisite può costituire un valido contributo per indirizzare le azioni di intervento più efficaci per il miglioramento e la salvaguardia della qualità dell'acqua.	PdG/RA	Recepibile. È stata integrata la misura F/11. Si terrà conto dell'osservazione nell'attuazione di tale misura
	Qualità corpi idrici: Si rappresentano le criticità legate alla presenza di metalli pesanti nelle acqua e ai rifiuti (per lo più batterie esauste, carcasse di automobili, pneumatici) scaricati negli alvei di numerosi corsi d'acqua, la presenza dei quali potrebbe spiegare le anomale concentrazioni di metalli pesanti in aree distanti dalle aree minerarie. Pertanto viene messa in evidenza la fondamentale azione sinergica tra i diversi comparti regionali preposti alla protezione e alla salvaguardia dell'ambiente nel suo complesso.	PdG/RA	Recepibile. È stata integrata la misura A/23. Si terrà conto dell'osservazione nell'attuazione di tale misura

Allegato I C Osservazioni pervenute e recepimento

Consultazioni sul Rapporto Ambientale e sul Piano di Gestione			
Soggetto che ha fornito l'osservazione	Sintesi osservazione	PdG / RA	Recepimento
ARPAS Dipartimento IMC	Il dipartimento Arpas propone di fornire contributi alle attività conoscitive e all'aggiornamento di dati nell'ambito delle misure per il Bilancio idrico e gestione della risorsa : in particolare per quanto riguarda Aggiornamento delle serie storiche pluviometriche; Aggiornamento della base idrologica attraverso la realizzazione di analisi climatiche	PdG	Recepibile. Ne sarà tenuto conto nella realizzazione delle misure già previste dal PdG: Aggiornamento della base idrologica (modello afflussi-deflussi) Aggiornamento ed integrazione dei sistemi di acquisizione dei dati meteo-climatici
	Proposta di inserire un'ulteriore misura nell'ambito delle misure per il Bilancio idrico e gestione della risorsa, riportante: "Aggiornamento e sviluppo del sistema di monitoraggio della siccità attraverso l'integrazione degli indicatori sullo stato dei bacini con degli indicatori basati sull'elaborazione dei dati meteorologici continuamente aggiornati	PdG	Recepita. Inserita come nuova misura (B/33) nell'ambito tematico Bilancio idrico e gestione della risorsa idrica.

Allegato I C Osservazioni pervenute e recepimento

Consultazioni sul Rapporto Ambientale e sul Piano di Gestione			
Soggetto che ha fornito l'osservazione	Sintesi osservazione	PdG / RA	Recepimento
	<p>Il dipartimento Arpas propone di fornire contributi alle misure per informazione, sensibilizzazione, partecipazione ricerca e innovazione: : in particolare per quanto riguarda</p> <p>Divulgazione e sensibilizzazione al corretto utilizzo dell'acqua in agricoltura;</p> <p>Implementazione e/o ottimizzazione dei sistemi (hardware, software e organizzativi) per la ricostruzione modellistica della fenomenologia ambientale del comparto idrico attraverso l'applicazione di un modello di bilancio idrologico distribuito (SWAT) alimentato con dati meteorologici continuamente aggiornati per la simulazione del comportamento di bacini idrografici e la stima delle varie componenti del bilancio (evapotraspirazione potenziale e reale, deflusso superficiale, ipodermico e di base, percolazione, contenuto idrico del suolo), e per valutazioni di tipo qualitativo (trasporto di nutrienti, antiparassitari e sedimenti).</p>	PdG	<p>Recepibile.</p> <p>Ne sarà tenuto conto nella realizzazione delle misure:</p> <p>F4) - Redazione e divulgazione di linee guida finalizzate al risparmio idrico in agricoltura: gestione irrigua a deficit irriguo controllato, scelta del momento e del volume di irrigazione, corretto uso degli impianti irrigui aziendali.</p> <p>F6) - Implementazione e/o ottimizzazione dei sistemi (hardware, software e organizzativi) per la ricostruzione modellistica della fenomenologia ambientale del comparto idrico anche tramite l'attuazione di specifici programmi di ricerca scientifica allo scopo di fornire un supporto in ambito decisionale e di consentire a livello previsionale l'individuazione di diversi scenari evolutivi del comparto idrico regionale.</p>
	<p>Clima: Si propongono alcune modifiche/integrazioni al paragrafo sul Clima in particolare:</p> <p>Sostituire "fonte di riferimento" la struttura principale deputata alle elaborazioni ed analisi meteo-climatiche;</p> <p>inserire prima di "disponibili presso la Direzione generale Agenzia regionale" il seguente paragrafo: Per le elaborazioni climatiche e l'analisi dei trend il Dipartimento IMC utilizza, oltre alle stazioni della propria rete anche le stazioni del Servizio Meteorologico dell'Aeronautica, dell'Università di Sassari, di alcuni Enti minori, e le serie storiche di dati pluviometrici e termometrici</p>	RA	<p>Recepita.</p> <p>Il paragrafo è stato modificato tenendo conto di quanto suggerito.</p>

Allegato I C Osservazioni pervenute e recepimento

Consultazioni sul Rapporto Ambientale e sul Piano di Gestione			
Soggetto che ha fornito l'osservazione	Sintesi osservazione	PdG / RA	Recepimento
	Catalogo indicatori di contesto: Si propone di: denominare l'indicatore come "variabilità climatica" piuttosto che "Cambiamenti climatici";	RA	Non Recepibile. La denominazione "cambiamenti climatici" non è riferita all'indicatore bensì alla tematica strategica di riferimento del documento europeo sulle strategie di sviluppo sostenibile.
	Catalogo indicatori di contesto: Si propone di: indicare per l'ET0 che le elaborazioni prodotte possono essere rappresentate non solo in forma puntuale, ma anche in forma di mappa regionale;	RA	Recepita. Modificato l'allegato III A del Rapporto Ambientale.
	Catalogo indicatori di contesto: Si propone di: inserire il Dip, IMC dell'ARPAS come fonte dei dati ed elaborazioni per le precipitazioni, trattandosi di elaborazioni ed analisi climatologiche a cadenza annuale.	RA	Recepita. Modificato l'allegato III A del Rapporto Ambientale.
Privato cittadino	Qualità dei corpi idrici: Si porta all'attenzione la problematica dei rifiuti abbandonati lungo la strada, chiusa al traffico, Villagrande Strisaili-Talana in Ogliastra in località Pilurthoe – Istitha, il dilavamento dei quali sta provocando una migrazione di inquinanti dalla zona di monte verso il sottostante sistema idrografico (rio Garbini, rio Matzamene, rio Cresia Ona, rio Istitha che confluiscono nel rio Sa Teula che alimenta il lago di Santa Lucia)	PdG/RA	Recepibile. È stata integrata la misura A/23. Si terrà conto dell'osservazione nell'attuazione di tale misura
Provincia Ogliastra Servizio ambiente, rifiuti ed energia.	Censimento captazioni: in relazione al fenomeno dell'intrusione salina negli acquiferi costieri propongono di inserire una misura relativa al censimento dei punti di prelievo di acque sotterranee e superficiali.	PdG	Già previsto
	Provvedimenti a sanatoria: al fine di conoscere e monitorare anche i pozzi non autorizzati si propone di inserire tra le misure provvedimenti legislativi di sanatoria.	PdG	Saranno promosse attività di coinvolgimento dei diversi soggetti competenti in materia per valutare la proposta.

Allegato I C Osservazioni pervenute e recepimento

Consultazioni sul Rapporto Ambientale e sul Piano di Gestione			
Soggetto che ha fornito l'osservazione	Sintesi osservazione	PdG / RA	Recepimento
	Realizzazione banca dati: si propone di inserire tra le misure la realizzazione di una banca dati a supporto degli enti che hanno delega al rilascio delle autorizzazioni al prelievo di acque, anche in previsione di limitazioni e/o divieti.	PdG	Già previsto
	Monitoraggio: Si propone di inserire tra le misure la previsione di monitoraggi specifici in aree interessate o a rischio di intrusione salina, anche attraverso la realizzazione di punti di monitoraggio specifici.	PdG	Già previsto
	Delimitazione aree di intrusione e divieti: in funzione dei risultati dei monitoraggi di cui al punto precedente, si propone di inserire tra le misure la delimitazione delle aree a maggior rischio di intrusione salina e, all'interno di queste, eventuale previsione di divieti.	PdG	Già previsto
	Strumenti legislativi: Si propone di inserire tra le misure strumenti legislativi di disciplina degli attingimenti volti a introdurre strumenti di controllo sull'uso della risorsa idrica nelle aree a rischio di intrusione salina quali limitazioni, divieti, revoche e/o modifiche delle prescrizioni all'interno delle concessioni, promozione e incentivazione di cooperativismo irriguo.	PdG	Già previsto
Provincia Ogliastro Servizio urbanistica e governo del territorio.	Modifica priorità d'intervento: sono segnalate le misure presenti nel PdG che, per il territorio provinciale, rivestono carattere di interesse prioritario. Tali misure fanno capo agli ambiti tematici "tutela e difesa del suolo e rischio idrogeologico" e " Bilancio idrico e gestione della risorsa idrica".	PdG	Nella fase di integrazione nel PdG, come previsto dal Parere Motivato, verrà rivalutato l'ordine di priorità delle misure segnalate, previa condivisione con l'Autorità Competente VAS entro un anno dall'adozione del Piano.

Allegato I C Osservazioni pervenute e recepimento

Consultazioni sul Rapporto Ambientale e sul Piano di Gestione			
Soggetto che ha fornito l'osservazione	Sintesi osservazione	PdG / RA	Recepimento
Privato cittadino	in seguito al verificarsi di frequenti eventi di esondazione si chiede di individuare il rio l'Alzoni (comune di S.Teodoro) quale zona a rischio idrogeologico.	PdG	L'osservazione sarà inoltrata all'ufficio competente. Tra le misure è prevista la ripermimetrazione delle aree a rischio idrogeologico.
	Chiede inoltre che si ponga una particolare attenzione nella valutazione del rilascio di concessioni edilizie nelle zone a rischio.	PdG	Già previsto
Consorzio di Bonifica della Nurra	Struttura dei ruoli di contribuenza: Nella parte di Piano relativa all'analisi dei ruoli di contribuenza imposti dai vari Consorzi di Bonifica, per il Consorzio della Nurra sono citati solo quelli dovuti per l'esercizio irriguo, mentre tale Consorzio ha emesso sino al 2007 ruoli di contribuenza anche per l'attività istituzionale	PdG	Recepita.
	Modifica destinazione uso acqua Bacino del Bidighinzu: viene messo in evidenza che per il sistema Temo-Cuga deve essere data priorità alle finalità irrigue; segnalano inoltre che l'irrigazione della Valle dei Giunchi, ritenuta irregolare, viene descritta nel Piano come regolarmente esistente, pertanto propongono di valutare l'opportunità dell'ingresso della citata area irrigua della Valle dei Giunchi ufficialmente nel C. B. della Nurra,	PdG	Saranno promosse attività di coinvolgimento dei diversi soggetti competenti in materia per valutare la proposta.
	Modifica destinazione uso acqua Bacino del Cuga :Si ritiene che per il bacino del Cuga non debba essere mantenuta la destinazione idropotabile e che venga eliminato dall'elenco delle aree sensibili (codice 60 nella relativa tabella del Piano di Gestione) in quanto non rientrante in nessuna categoria destinataria delle relative misure di salvaguardia	PdG	Saranno promosse attività di coinvolgimento dei diversi soggetti competenti in materia per valutare la proposta.

Allegato I C Osservazioni pervenute e recepimento

Consultazioni sul Rapporto Ambientale e sul Piano di Gestione			
Soggetto che ha fornito l'osservazione	Sintesi osservazione	PdG / RA	Recepimento
	Utilizzo delle acque reflue: Si ritiene che le restrittive regole contenute nella Direttiva Reflui limitino fortemente le opportunità di riutilizzo delle acque reflue affinate provenienti dai depuratori di Sassari e Alghero	PdG	La direttiva regionale sul riutilizzo è preesistente al PdG. Saranno promosse attività di coinvolgimento dei diversi soggetti competenti in materia per valutare il tema proposto.
	Alternative di utilizzo di risorse all'interno del disegno di bilancio idrico: Si richiede che all'interno delle varie possibilità di approvvigionamento dei propri sistemi irrigui, specie negli anni non siccitosi, i Consorzi, laddove l'alternativa esista, possano conservare la libertà decisionale di rivolgersi alle fonti complessivamente più economiche, tenendo in debito conto la possibilità di intervento economico della Regione per la compensazione di eventuali diseconomie scaturenti dalle impostazioni del Piano sulla definizione delle fonti di approvvigionamento	PdG	Saranno promosse attività di coinvolgimento dei diversi soggetti competenti in materia per valutare il tema proposto.
Provincia di Cagliari	Chiarimenti sui carichi potenziali: Viene precisato che al cap. 7.4 del PdG si fa riferimento, per la definizione dei carichi prodotti, al concetto di "agglomerato", mentre più avanti il carico civile potenziale viene calcolato per ogni insediamento abitativo. Si richiede pertanto che venga chiarito perché non si è fatto riferimento, per il carico civile potenziale, all' "agglomerato".	PdG	Si fornisce chiarimento (1).
Consorzio di Bonifica della Gallura	Richiesta variazione riferimento temporale per analisi economiche: "nel paragrafo 13.5 sono stati analizzati gli aspetti economici relativi alla gestione dei Consorzi di Bonifica e sono state formulate previsioni degli sviluppi del comparto irriguo" (...) "Le analisi svolte avendo assunto a riferimento il triennio 2005-2007, non tengono conto degli effetti dell'entrata in vigore della Legge Regionale n. 19/06 e della Legge Regionale n.	PdG	Si fornisce chiarimento (2).

Allegato I C Osservazioni pervenute e recepimento

Consultazioni sul Rapporto Ambientale e sul Piano di Gestione			
Soggetto che ha fornito l'osservazione	Sintesi osservazione	PdG / RA	Recepimento
	6/2008 e pertanto non sono attendibili ”		
Comune di Gairo Ufficio Tecnico Settore Urbanistica Edilizia privata S.U.A.P.	Parco Gennargentu: Si richiede l'eliminazione di qualsiasi riferimento di tipo normativo e cartografico inerente il “Parco Nazionale del Gennargentu e Golfo di Orosei” in riferimento ad una sentenza del TAR di annullamento definitivo del parco.	PdG	Recepibile. Si fornisce chiarimento (3).
Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare Direzione Protezione della Natura	Valutazione di incidenza: Si richiede di integrare la Valutazione d'Incidenza nel Rapporto Ambientale dandone specifica evidenza	RA	Già previsto
	Integrazione quadro normativo di riferimento: Si richiede di integrare il quadro normativo di riferimento per il PdG del Distretto idrografico con le Direttive Comunitarie “Uccelli” 79/409/CE e “Habitat” 92/43/CE	PdG	Già previsto
	Integrare il quadro pianificatorio verificando, presso gli Uffici regionali competenti, l'esistenza di eventuali Piani di Gestione dei Siti Natura 2000	PdG	Già previsto
	Tenere conto dei SIC e delle ZPS nei processi di caratterizzazione e tipizzazione dei corpi idrici	PdG/RA	Già previsto
	Tener conto, come obiettivi ambientali del Pdg del Distretto idrografico, sia di quanto già previsto per la normativa di settore per i Siti Natura 2000, ed in particolare del Decreto “Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a ZSC e ZPS	PdG/RA	Già previsto
	Indicare le aree SIC e ZPS nelle cartografie riferite alle “Aree protette” presenti in prossimità delle aste fluviali del Bacino	PdG	Già previsto
	Tener conto ed integrare nei programmi di monitoraggio previsti per i corpi idrici gli obiettivi e le	PdG	Già previsto

Allegato I C Osservazioni pervenute e recepimento

Consultazioni sul Rapporto Ambientale e sul Piano di Gestione			
Soggetto che ha fornito l'osservazione	Sintesi osservazione	PdG / RA	Recepimento
	eventuali azioni programmate nella normativa nazionale e regionale per il monitoraggio di cui alla Direttiva "Habitat"		
Università degli Studi di Cagliari Dipartimento di Scienze della Terra	Il DISTER sviluppa da molti anni tematiche di caratterizzazione dei corpi idrici superficiali e sotterranei, in particolare degli acquiferi, e tematiche ambientali in relazione all'interazione acqua-sedimento. Si riconosce la necessità di una maggiore definizione delle geometrie e delle caratteristiche degli acquiferi, in particolare quelli profondi. Nuovi studi recenti, portati avanti in particolare da personale del Dipartimento con il progetto Cartografia Geologica Nazionale, hanno permesso di acquisire più dettagliate conoscenze della strutturazione geologica della Sardegna, soprattutto in aree a grossa densità di popolazione (ad es. parte della piana del Campidano). Queste conoscenze permetterebbero, se integrate con le conoscenze e le competenze del gruppo di lavoro del Piano, di ricostruire con maggior dettaglio i corpi idrici sotterranei.		Recepibile. É stata integrata la misura F/11. Si terrà conto dell'osservazione nell'attuazione di tale misura

Allegato I C Osservazioni pervenute e recepimento

Consultazioni sul Rapporto Ambientale e sul Piano di Gestione			
Soggetto che ha fornito l'osservazione	Sintesi osservazione	PdG / RA	Recepimento
	Il DISTER, mettendo a disposizione la propria riserva di competenza tecnico-scientifica nell'ambito di sopra evidenziato, propone di attivare delle forme di collaborazione con il gruppo di lavoro che ha redatto il Piano che siano prevalentemente incentrate su: la descrizione generale delle caratteristiche del distretto idrografico riguardo alla caratterizzazione delle acque marino-costiere, l'individuazione e caratterizzazione dei corpi idrici sotterranei, le pratiche di monitoraggio in presenza di situazioni ambientali compromesse o a rischio (siti minerari, discariche, ecc.).		Recepibile. É stata integrata la misura F/11. Si terrà conto dell'osservazione nell'attuazione di tale misura

Allegato I C Osservazioni pervenute e recepimento

Consultazioni sul Rapporto Ambientale e sul Piano di Gestione			
Soggetto che ha fornito l'osservazione	Sintesi osservazione	PdG / RA	Recepimento
	<p>Tra le Misure predisposte per l'attuazione del Piano, sono state individuate quelle in cui il DISTER potrebbe fornire una collaborazione fattiva:</p> <p>A15 - Approfondimento delle attività conoscitive specifiche per l'individuazione e localizzazione delle fonti diffuse di inquinamento, attraverso una mappatura di dettaglio a scala di bacino.</p> <p>A45 - Applicazione di un sistema integrato di monitoraggio per il controllo dell'ambiente marino finalizzato a: a)analizzare l'ambiente costiero e marino e le pressioni su di esso esercitate, b) prevenire e riconoscere emergenze e dinamiche ambientali, c) fornire un modello condiviso di responsabilità e risposte.</p> <p>A53 - Individuazione delle aree di ricarica della falda, delle emergenze naturali ed artificiali della falda, delle zone di riserva.</p> <p>A65 - Attività conoscitive per la realizzazione di linee guida finalizzate all'uso sostenibile delle risorse geotermiche a bassa entalpia.</p> <p>B7 - Determinazione della risorsa idrica sotterranea utilizzabile.</p> <p>C1 - Indirizzi e applicazione delle misure di prevenzione della pericolosità e del rischio idrogeologico per la pianificazione urbanistica.</p> <p>C7 - Miglioramento del quadro conoscitivo della rete idrografica principale con particolare riferimento a : idrologia, geomorfologia, topografia, granulometria, capacità di trasporto solido, vegetazione nei tratti terminali costieri.</p> <p>C11 - Adeguamento degli strumenti urbanistici alla disciplina di prevenzione e previsione del rischio idrogeologico.</p>		<p>Recepibile.</p> <p>É stata integrata la misura F/11. Si terrà conto dell'osservazione nell'attuazione di tale misura</p>

Allegato I C Osservazioni pervenute e recepimento

Consultazioni sul Rapporto Ambientale e sul Piano di Gestione			
Soggetto che ha fornito l'osservazione	Sintesi osservazione	PdG / RA	Recepimento
Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale. Servizio Territoriale Ispettorato Dipartimentale di Oristano	Il Corpo Forestale condivide e apprezza i contenuti del PdG del Distretto Idrografico della Sardegna. Si rende, inoltre, disponibile ad una fattiva collaborazione per il conseguimento degli obiettivi individuati, tenuto conto che la gestione del vincolo idrogeologico, di competenza del Corpo Forestale stesso, risulta avere plurime interconnessioni con gli argomenti della pianificazione in oggetto.		Presa d'atto.
Regione Autonoma della Sardegna. Direzione generale Servizio Tutela della natura	Si comunica la variazione della perimetrazione di alcune aree appartenenti alle "Oasi permanenti di protezione faunistica e di cattura" e l'istituzione di nuove oasi. Si richiede pertanto di aggiornare i documenti di piano e la cartografia (nota n. 14943 del 16/09/09).		Recepita.
MATTM Direzione Generale per la Qualità della Vita	Riguardo la parte di descrizione generale del quadro conoscitivo del Distretto viene richiesta l'integrazione della cartografia di piano con una tavola contenente la rappresentazione, l'ubicazione e il perimetro dei corpi idrici sotterranei.		Recepibile. Come previsto dal Parere Motivato l'integrazione nel PdG avverrà previa condivisione con l'Autorità Competente VAS entro un anno dall'adozione del Piano.
	Rispetto alla sintesi delle pressioni e degli impatti si ritiene importante integrare nella relazione generale di piano tutte le informazioni contenute nel piano di tutela relative alla quantificazione delle pressioni e degli impatti. E' inoltre auspicabile approfondire con studi di settore la stima dei prelievi, ai fini di una valutazione affidabile dello stato quantitativo dei corpi idrici sotterranei. Si richiede inoltre la presentazione delle seguenti elaborazioni: numero di fonti puntuali significative;		Recepibile. Come previsto dal Parere Motivato l'integrazione nel PdG avverrà previa condivisione con l'Autorità Competente VAS entro un anno dall'adozione del Piano.

Allegato I C Osservazioni pervenute e recepimento

Consultazioni sul Rapporto Ambientale e sul Piano di Gestione			
Soggetto che ha fornito l'osservazione	Sintesi osservazione	PdG / RA	Recepimento
	numero di punti di estrazione/derivazione e volume prelevati per categoria e delle seguenti cartografie localizzazione delle fonti puntuali significative sui corpi idrici sotterranei per ciascuna tipologia; corpi idrici sotterranei interessati da significative fonti diffuse di inquinamento; corpi idrici sotterranei interessati da significative intrusioni saline; corpi idrici, superficiali e sotterranei, interessati da altre pressioni o pressioni non note; tipo di impatti.		
	Rispetto al Registro delle aree protette si osserva che non è stato possibile riscontrare la presenza d'informazioni più dettagliate relativamente all'obiettivo previsto per ciascuna area protetta e alla valutazione del grado di conformità con gli obiettivi dalla normativa specifica.		Recepita
	Riguardo alle Reti di Monitoraggio si chiede di individuare una rete di monitoraggio conforme alla direttiva 2000/60/CE e di riportare, per acque superficiali, acque sotterranee, aree protette, la rappresentazione cartografica della rete di monitoraggio, operando la distinzione in monitoraggio operativo, d'indagine e di sorveglianza, riportando i relativi programmi di monitoraggio. Si ricorda che il PdG deve contenere la rappresentazione cartografica dei risultati del monitoraggio.		Recepibile. Come previsto dal Parere Motivato l'integrazione nel PdG avverrà previa condivisione con l'Autorità Competente VAS entro un anno dall'adozione del Piano.
	Riguardo gli obiettivi ambientali che determinano il programma di misure del PdG, si dichiara che ognuno dei corpi idrici individuati attraverso i processi di caratterizzazione dovrebbe individuare il corrispondente obiettivo di qualità.		Recepibile. Come previsto dal Parere Motivato l'integrazione nel PdG avverrà previa condivisione con l'Autorità Competente VAS entro un anno dall'adozione del Piano.
	A proposito del programma di misure, questo dovrà		Recepibile. Come previsto dal Parere Motivato l'integrazione nel PdG

Allegato I C Osservazioni pervenute e recepimento

Consultazioni sul Rapporto Ambientale e sul Piano di Gestione			
Soggetto che ha fornito l'osservazione	Sintesi osservazione	PdG / RA	Recepimento
	essere dettagliato per settore (civile, industria, agricoltura, idroelettrico ecc.). Si ritiene, inoltre, necessario che: i programmi di misure vengano declinati per ambiti territoriali, arrivando, ove richiesto, al livello di corpo idrico e che siano indicati gli interventi specifici per il raggiungimento degli obiettivi; sia specificata la stima dei costi previsti per l'attuazione di dette misure.		avverrà previa condivisione con l'Autorità Competente VAS entro un anno dall'adozione del Piano.
	In linea generale si raccomanda di considerare, in vista della stesura definitiva del PdG, il documento predisposto dalla Commissione Europea sulle procedure generali che la Commissione intende seguire per la verifica di conformità dei piani (Concept Paper on the assessment of WFD River Basin Management Plans).		Recepibile. Come previsto dal Parere Motivato l'integrazione nel PdG avverrà previa condivisione con l'Autorità Competente VAS entro un anno dall'adozione del Piano.

Allegato I C Osservazioni pervenute e recepimento

Parere motivato dell'autorità competente

Prescrizioni contenute nel parere n. 426 del 11 febbraio 2010 della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA-VAS.

Id prescrizione	Prescrizione	PDG/RA	Recepimento
1-1	A-I. Si prescrive l'integrazione del quadro conoscitivo con un'analisi a livello regionale delle caratteristiche vegetazionali - faunistiche e una descrizione delle diverse aree naturali protette (soprattutto di quelle con habitat strettamente collegabili alla componente idrica).	PDG	Sono state apportate una serie di integrazioni nel capitolo 9 del PdG. Per gli ulteriori approfondimenti, come previsto dal Parere Motivato, l'integrazione nel PdG avverrà previa condivisione con l'Autorità Competente VAS entro un anno dall'adozione del Piano
1-2	A-II. Si prescrive di approfondire e rendere esplicito il sistema di codificazione delle tipizzazioni, in modo da rendere più facilmente leggibile la cartografia di Piano e del geodatabase.	PDG	SI. Il sistema di codificazione della tipizzazione è stato descritto ed esplicitato nell'allegato al Piano relativo alla caratterizzazione delle acque superficiali
1-3	A-III. Si prescrive l'inserimento di cartografie descrittive dei corpi idrici sotterranei di maggior dettaglio rispetto alle carte riportate all'interno del capitolo 10.	PDG	È stata integrata nella cartografia del Piano di Gestione la cartografia relativa ai complessi acquiferi del PTA. La cartografia dei corpi idrici sotterranei, come previsto dal Parere Motivato, verrà integrata nel PdG previa condivisione con l'Autorità Competente VAS entro un anno dall'adozione del Piano.
1-4	A-IV. Si prescrive l'approfondimento delle informazioni del quadro conoscitivo per le acque sotterranee e il completamento dei dati sui prelievi delle acque sotterranee.	PDG	Come previsto dal Parere Motivato l'integrazione nel PdG avverrà previa condivisione con l'Autorità Competente VAS entro un anno dall'adozione del Piano
1-5	A-V. Si condivide la necessità, accennata dall'Autorità Proponente, di avviare monitoraggi specifici per il fenomeno dell'intrusione salina.	PDG	Il monitoraggio dell'intrusione salina verrà integrato nella rete di monitoraggio quali-quantitativa delle acque sotterranee. Come previsto dal Parere Motivato l'integrazione nel PdG avverrà previa condivisione con l'Autorità Competente VAS entro un anno dall'adozione del Piano.
1-6	A-VI. Si prescrive l'inserimento delle cartografie dedicate alla mappatura di: reti di monitoraggio delle acque sotterranee, reti di monitoraggio delle aree protette e i risultati di questi monitoraggi.	PDG	Inserita la cartografia della rete di monitoraggio delle acque sotterranee prevista dal Piano di Tutela delle Acque della Sardegna. La rete di monitoraggio dei corpi idrici sotterranei ai sensi della Dir. 2000/60/CE, delle Aree Protette e i risultati di questi

Allegato I C Osservazioni pervenute e recepimento

Parere motivato dell'autorità competente

Prescrizioni contenute nel parere n. 426 del 11 febbraio 2010 della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA-VAS.

Id prescrizione	Prescrizione	PDG/RA	Recepimento
			monitoraggi, come previsto dal Parere Motivato l'integrazione nel PdG avverrà previa condivisione con l'Autorità Competente VAS entro un anno dall'adozione del Piano.
1-7	A-VII. Si prescrive la predisposizione di una cartografia di confronto dedicata agli obiettivi specifici per ciascun corpo idrico individuato e di una tabella riassuntiva con particolare attenzione per i corpi a rischio di non raggiungimento degli obiettivi e le eventuali proroghe.	PDG	La prescrizione è stata recepita per le acque superficiali con la predisposizione di un allegato al piano relativo agli obiettivi specifici per ciascun corpo idrico individuato e relativa cartografia. Per le acque sotterranee, come previsto dal Parere Motivato, l'integrazione nel PdG avverrà previa condivisione con l'Autorità Competente VAS entro un anno dall'adozione del Piano
1-8	A-VIII. In riferimento al quadro delle misure, si prescrive, per una più facile comprensione del quadro programmatico proposto, che debba essere precisato sinteticamente nelle note della tabella dell'allegato 12.4 quanto segue: - per le misure in atto: da quale normativa/atto di pianificazione sono previste; - per quelle da estendere, integrare o potenziare: le modalità di attuazione di tali modifiche; - per quelle programmate: in che modo saranno attuate; - le misure da intraprendere per quei corpi idrici che non raggiungono gli obiettivi di qualità nei tempi previsti.	PDG	Come previsto dal Parere Motivato l'integrazione nel PdG avverrà previa condivisione con l'Autorità Competente VAS entro un anno dall'adozione del Piano
1-9	A-IX. Si prescrive inoltre di integrare il quadro delle misure proposto con le seguenti misure:	PDG	
1-9.1	Integrazione all'interno del PdG di misure volte alla razionalizzazione e programmazione degli utilizzi idrici, alla revisione delle concessioni, alla regolamentazione dei prelievi e al risparmio idrico,	PDG	Come previsto dal Parere Motivato l'integrazione nel PdG avverrà previa condivisione con l'Autorità Competente VAS entro un anno dall'adozione del Piano

Allegato I C Osservazioni pervenute e recepimento

Parere motivato dell'autorità competente			
<i>Prescrizioni contenute nel parere n. 426 del 11 febbraio 2010 della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA-VAS.</i>			
Id prescrizione	Prescrizione	PDG/RA	Recepimento
	che prevedano: piani di gestione o accordi circa gli usi plurimi delle derivazioni irrigue e degli invasi (usi idroelettrici, irrigui, turistici, prevenzione del rischio idraulico) con la definizione delle priorità prima tra tutte quella della laminazione delle piene per la prevenzione del rischio idraulico; la considerazione del Piano Energetico Regionale per quanto attiene agli usi idroelettrici.		
1-9.2	Sensibilizzazione, all'interno del quadro generale delle misure del PdG, al risparmio idrico attraverso l'applicazione di metodi e tecniche da parte delle comunità per la tutela della risorsa come patrimonio da salvaguardare, quali l'attivazione di tecniche e metodi di stoccaggio e trattamento attraverso sistemi naturali di depurazione e filtraggio delle acque di seconda pioggia per usi domestici, irrigui, ecc.	PDG	Come previsto dal Parere Motivato l'integrazione nel PdG avverrà previa condivisione con l'Autorità Competente VAS entro un anno dall'adozione del Piano
1-9.3	Integrazione all'interno del PdG di misure volte all'individuazione delle aree soggette o minacciate da fenomeni di siccità, degrado del suolo e desertificazione, designandole quali aree vulnerabili per le quali, in conformità all'art. 93, comma 2 del D.Lgs. 152/06, secondo i criteri previsti nel Piano d'azione nazionale di cui alla delibera CIPE del 22 dicembre 1998, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 39 del 17 febbraio 1999 e secondo i documenti: "Linee guida del Piano di azione nazionale per la lotta alla desertificazione" del 22 luglio 1999 e "Linee guida	PDG	Come previsto dal Parere Motivato l'integrazione nel PdG avverrà previa condivisione con l'Autorità Competente VAS entro un anno dall'adozione del Piano

Allegato I C Osservazioni pervenute e recepimento**Parere motivato dell'autorità competente**

Prescrizioni contenute nel parere n. 426 del 11 febbraio 2010 della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA-VAS.

Id prescrizione	Prescrizione	PDG/RA	Recepimento
	per l'individuazione delle aree soggette a fenomeni di siccità" redatto da APAT dell'ottobre 2006.		
2-1	<p>B-I. Si prescrive che, nelle successive fasi di approfondimento del PdG, venga ulteriormente integrato il quadro programmatico con i seguenti Piani/Programmi: Piani dei Parchi, Piano Energetico Ambientale Regionale, Piani/programmi per la pesca, Piani Regolatori Portuali, Pianificazione/Programmazione di livello provinciale, Piano Regionale Attività Estrattive, Piani di Gestione dei siti Natura 2000 (quest'ultimo all'interno della VINCA).</p> <p>L'analisi di coerenza esterna risulta sufficientemente esaustiva, tuttavia, in considerazione del fatto che l'AP afferma che l'analisi di coerenza esterna "ha permesso, nella fase di individuazione delle misure, di evidenziare le sinergie positive e di prevedere opportune misure compensative per quelle negative", si ritiene opportuno chiarire quali misure sono scaturite da questa analisi e, in particolare, motivare i conflitti previsti nella matrice con alcuni piani, definendo le modalità che si intendono adottare per risolverli.</p>	RA	Come previsto dal Parere Motivato l'integrazione nel RA avverrà previa condivisione con l'Autorità Competente VAS entro un anno dall'adozione del Piano
2-2	<p>B-II. Per quanto riguarda lo Scenario A, l'AP riporta nel PdG la sintesi dei programmi delle misure previste dai diversi strumenti normativi considerati. Si prescrive di integrare lo scenario A con l'analisi dell'evoluzione probabile dello stato attuale senza l'attuazione del PdG, descrivendo il trend delle criticità</p>	RA	Come previsto dal Parere Motivato l'integrazione nel RA avverrà previa condivisione con l'Autorità Competente VAS entro un anno dall'adozione del Piano

Allegato I C Osservazioni pervenute e recepimento

Parere motivato dell'autorità competente

Prescrizioni contenute nel parere n. 426 del 11 febbraio 2010 della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA-VAS.

Id prescrizione	Prescrizione	PDG/RA	Recepimento
	ambientali tenendo conto delle normative esistenti.		
3-1	C-I. Rispetto alla seconda parte del punto e, "modo in cui, durante la sua preparazione, si è tenuto conto di detti obiettivi e di ogni considerazione ambientale", si prescrive che il RA descriva come si è tenuto conto degli obiettivi internazionali in oggetto e di valutare la coerenza degli obiettivi del Piano con gli obiettivi internazionali (Libro Bianco della Commissione Europea su "L'adattamento ai cambiamenti climatici: verso un quadro d'azione europeo" COM (2009) 147).	RA	Come previsto dal Parere Motivato l'integrazione nel RA avverrà previa condivisione con l'Autorità Competente VAS entro un anno dall'adozione del Piano
4-1	D-I. Si prescrive di integrare il quadro degli indicatori di contesto fornito dall'allegato III A rispetto alle tematiche Flora, Fauna e Biodiversità e Aree Protette: "Livello di minaccia delle specie vegetali": considerare il numero delle specie appartenenti a ciascuna delle categorie di minaccia IUCN (1994), il numero delle specie endemiche e la loro percentuale sul totale delle specie presenti nella regione. "Livello di minaccia delle specie animali": trattato analogamente a quanto descritto al punto precedente per le specie vegetali. "Stato di conservazione dei SIC": stato di conservazione degli habitat presenti all'interno di ciascun SIC. Fonte: MATTM. "Zone umide d'importanza internazionale": numero delle aree istituite in base ai principi della Convenzione di Ramsar. Fonte: ISPRA. "Pressione antropica in zone umide d'importanza internazionale": potenziali fonti inquinanti derivanti	RA	Come previsto dal Parere Motivato l'integrazione nel RA avverrà previa condivisione con l'Autorità Competente VAS entro un anno dall'adozione del Piano

Allegato I C Osservazioni pervenute e recepimento

Parere motivato dell'autorità competente

Prescrizioni contenute nel parere n. 426 del 11 febbraio 2010 della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA-VAS.

Id prescrizione	Prescrizione	PDG/RA	Recepimento
	dall'uso intensivo del territorio, da fonti di frammentazione e impermeabilizzazione. Fonte: ISPRA, MATTM.		
4-2	D-II. Si prescrive di integrare il quadro degli indicatori forniti all'interno del Piano di Monitoraggio (allegato III B) rispetto al tema dei rifiuti, ovvero dei fanghi di depurazione: numero impianti di gestione dei rifiuti (impianti di smaltimento e recupero autorizzati ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006, e impianti iscritti al Registro provinciale delle imprese che effettuano recupero dei rifiuti di cui all'art. 216 del D.Lgs. 152/2006) esistenti sul territorio del Distretto. % di riduzione della produzione di fanghi di depurazione	RA	Come previsto dal Parere Motivato l'integrazione nel RA avverrà previa condivisione con l'Autorità Competente VAS entro un anno dall'adozione del Piano
4-3	D-III. Si prescrive la pubblicazione annuale del monitoraggio sull'efficacia delle misure in atto a partire dall'adozione/approvazione del PdG.	RA	SI Modificato il capitolo "Sistema di monitoraggio del Piano" del Rapporto Ambientale.

Allegato I C Osservazioni pervenute e recepimento

Parere motivato dell'autorità competente			
Prescrizioni contenute nel parere n. prot. DG/PBAAC/34.19.04/12072/2009 del 3 Dicembre 2009 del Ministero per i beni e le attività culturali			
Id prescrizione	Prescrizione	PDG/RA	Recepimento
5	<p>Nell'allegato I-A del rapporto ambientale - Soggetti competenti: si richiede che l'elenco delle strutture centrali e periferiche del Ministero per i beni e le attività culturali sia aggiornato al nuovo assetto stabilito dal DPR 233/2007 (modificato ed integrato dal DPR 91/2009) e dal DM 20/07/2009, che di seguito si riporta:</p> <p>Direzione Generale per il paesaggio, le belle arti, l'architettura e l'arte contemporanee;</p> <p>Direzione Regionale per i Beni culturali e paesaggistici della Sardegna;</p> <p>Soprintendenza per i beni archeologici per le province di Cagliari e Oristano</p> <p>Soprintendenza per i beni archeologici per le province di Sassari e Nuoro</p> <p>Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici per le province di Cagliari e Oristano</p> <p>Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici per le province di Sassari e Nuoro</p>	RA	SI Modificato l' Allegato IA "Soggetti competenti" del Rapporto Ambientale
6	<p>Nel rapporto ambientale si individuano i beni archeologici (cap. 5, p.99 e tab. 5-27 di pp.100-101: la suddetta individuazione non appare comprensiva dei suddetti beni (per le motivazioni descritte nel parere della Soprintendenza per i beni archeologici per le province di Sassari e Nuoro sopra riportato). Pertanto appare necessario che a queste formulazioni ne vada aggiunta , o sostituita una che, per massima cautela e anche a rischio di ridondanza, ricomprenda "tutti i beni archeologici comunque noti, anche non</p>	RA	SI Modificata la tabella 5-27 del Rapporto Ambientale: Categorie di Beni Paesaggistici.

Allegato I C Osservazioni pervenute e recepimento

Parere motivato dell'autorità competente			
Prescrizioni contenute nel parere n. prot. DG/PBAAC/34.19.04/12072/2009 del 3 Dicembre 2009 del Ministero per i beni e le attività culturali			
Id prescrizione	Prescrizione	PDG/RA	Recepimento
	individuati nel vigente Piano Paesaggistico, sia che siano, sia che non siano ricompresi in altri strumenti di pianificazione o sottoposti o meno a vincoli, e quelli di futura individuazione, ovunque presenti nel territorio dell'intera Sardegna ivi compresi i fondali marini, lacustri e fluviali"		
7	Per le motivazioni esposte nella prescrizione n.6 si richiede che la formulazione integrativa sopra proposta vada anche riportata nell'allegato IIIA catalogo indicatori di contesto che attualmente riporta solo, a p. 10, "zone di interesse archeologico (ex art. 142 DLgs n. 42/2004)" e come fonte il solo Piano Paesaggistico e pertanto la stessa sia così formulata: "Beni archeologici comunque noti e di futura individuazione"	RA	Come previsto dal Parere Motivato l'integrazione nel RA avverrà previa condivisione con l'Autorità Competente VAS entro un anno dall'adozione del Piano.
8	Per quanto concerne le attività di monitoraggio e specificatamente l'esame di future opere attuative del Piano di gestione del Distretto idrografico, il Rapporto Ambientale alla p. 178 recita, sotto la voce "Ulteriori strategie specifiche per minimizzare l'impatto delle misure infrastrutturali sui beni culturali e paesaggistici", che "....potranno essere previste opportune forme di collaborazione con gli uffici territoriali del Ministero per i Beni e le attività Culturali...." Il termine "potranno" dovrà essere sostituito con dovranno al fine di rendere tale fase di concertazione una modalità operativa costante e non soggetta a casi episodici.	RA	SI Modifica apportata nel Rapporto Ambientale al paragrafo "Ulteriori strategie specifiche per minimizzare l'impatto delle misure infrastrutturali sui beni culturali e paesaggistici"
9	Per le attività di progettazione e quindi autorizzazione delle future opere attuative del Piano di gestione, il Distretto idrografico della Sardegna provvederà al	RA	Si dovrà tener conto di tale prescrizione nelle fasi di attuazione del Piano di Gestione.

Allegato I C Osservazioni pervenute e recepimento

Parere motivato dell'autorità competente			
<i>Prescrizioni contenute nel parere n. prot. DG/PBAAC/34.19.04/12072/2009 del 3 Dicembre 2009 del Ministero per i beni e le attività culturali</i>			
Id prescrizione	Prescrizione	PDG/RA	Recepimento
	rispetto di quanto stabilito dagli art. 95 e 96 del DLgs 163/2006 e smi in merito alla prevenzione/valutazione del rischio archeologico.		
10	Per le attività di cui alle prescrizioni nn. 8 e 9, il Distretto Idrografico della Sardegna provvederà alla valutazione del rischio archeologico anche per i beni sommersi qualora gli interventi previsti possano avere riflessi su tale tipologia di beni anche in forma indiretta (ad esempio e non solo, nei casi di realizzazione di interventi per il controllo e la riduzione degli scarichi a mare).		Si dovrà tener conto di tale prescrizione nelle fasi di attuazione del Piano di Gestione.
11	Per quanto ancora valido, in quanto non recepito nel Rapporto Ambientale, si confermano le indicazioni specifiche sul rapporto preliminare di cui alla nota n. DG/PBAAC/34.19.04/9600/2009 del 21/07/2009 dell'ex Direzione generale per la qualità e la tutela del paesaggio, l'architettura e l'arte contemporanee (oltre ai principi generali espressi con la nota n. DG/PBAAC/34.19.04/10546/2009 del 05/08/2009 della medesima Direzione generale) in merito al riferimento alle diverse tipologie di beni paesaggistici di cui all'art. 142 del DLgs 42/2004 e smi sia per le attività di verifica preventiva degli impatti sul patrimonio culturale delle opere in progetto, come anche per le attività successive di monitoraggio.		Si dovrà tener conto di tale prescrizione nelle fasi di attuazione del Piano di gestione. Per il recepimento delle prescrizioni al Rapporto Preliminare si veda la tabella del par. 3.1 del presente documento.
12	Nelle successive fasi di programmazione, di progettazione ed attuazione dei singoli interventi dovrà verificarsi con specifico elaborato progettuale il recepimento di tutte le osservazioni e prescrizioni del presente parere.		Si dovrà tener conto di tale prescrizione nelle fasi di attuazione del Piano di Gestione.
13	Dovranno essere adottate le conseguenti misure atte		Le modalità di recepimento delle prescrizioni è riportata nel

Allegato I C Osservazioni pervenute e recepimento

Parere motivato dell'autorità competente			
<i>Prescrizioni contenute nel parere n. prot. DG/PBAAC/34.19.04/12072/2009 del 3 Dicembre 2009 del Ministero per i beni e le attività culturali</i>			
Id prescrizione	Prescrizione	PDG/RA	Recepimento
	a soddisfare tutte le rilevate carenze del piano e a dare riscontro alle indicazioni relative alle modalità di attuazione del Piano medesimo.		presente documento.
14	Nelle successive fasi di programmazione, di progettazione ed attuazione dei singoli interventi saranno preventivamente coinvolte la Direzione Regionale per i beni culturali e paesaggistici della Sardegna e le Soprintendenze di settore del Ministero per i beni e le attività culturali.		Si dovrà tener conto di tale prescrizione nelle fasi di attuazione del Piano di Gestione
15	Prima delle suddette fasi di programmazione, di progettazione ed attuazione dei singoli interventi deve essere redatto uno specifico Piano di monitoraggio, relativo all'intero Piano di gestione, basato sullo studio di specifici indicatori di sostenibilità, comprensivi degli indicatori riferiti al paesaggio e ai beni culturali. Il suddetto Piano sarà sottoposto all'approvazione degli uffici periferici del Ministero per i beni e le attività culturali indicati nella prescrizione n. 14.		Si dovrà tener conto di tale prescrizione nelle fasi di attuazione del Piano di Gestione
16	L'integrazione nel piano in esame delle suddette prescrizioni sarà oggetto di specifico capitolo della dichiarazione di sintesi prevista dall'art. 17, comma 1, lettera b del DLgs 152/2006 smi, come anche delle "misure adottate in merito al monitoraggio di cui all'art.18" del medesimo DLgs		Le modalità di integrazione delle prescrizioni è riportata nel presente capitolo e nel documento "Misure adottate in merito al monitoraggio di cui all'articolo 18 del D.Lgs 4/2008"